



**Parrocchia
S. Michele Arcangelo**

CAPRAROLA

**Diocesi di
Civita Castellana**

VIA F. NICOLAI, 35 - TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 - ANNO XXXI -N. 378— Novembre 2018
Sito della parrocchia www.parrochiacaprarola.it - pagina facebook Comunità Parrocchiale di Caprarola— canale youtube: www.youtube.com/user/rimimmo?feature=mhee

il Punto

RINNOVARSI TUTTI NELLA PAROLA DI GESU'

Messaggio del papa Francesco per la giornata missionaria mondiale



**PERCORSO
DI CATECHESI
PER ADULTI**

Riscoprire la nostra fede: è questo lo scopo della proposta della catechesi per adulti che vogliamo vivere insieme nella nostra comunità.

Ogni lunedì sera alle 21 al Duomo e ogni venerdì pomeriggio alla 15 al duomo ci sarà un incontro di catechesi per tutti noi adulti per la riscoperta della nostra fede attraverso la parola di Dio che sarà la nostra guida. L'invito è rivolto a tutti con due orari e giorni diversi perché tutti abbiano la possibilità di partecipare.

La celebrazione dell'Eucarestia per noi cristiani è fondamentale la domenica, ma anche la catechesi, soprattutto oggi, ha la sua grande importanza. Il libro degli Atti degli Apostoli dice che i primi cristiani vivevano questi 2 momenti importanti : Ecco il testo Atti 2,42 ss "Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.

Preghiera comune (frequentavano il tempio) Eucarestia (spezzavano il pane) e ancora Vivevano con semplicità e unità. Lodavano Dio e godevano del favore di tutti e Dio aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Si diventa missionari solo se insieme si riscopre il tesoro che è Gesù come risposta per il desiderio di gioia e di vita che abbiamo tutti nel cuore e vivendo insieme come una famiglia lo annunciamo anche agli altri.

Cari giovani, insieme a voi desidero riflettere sulla missione che Gesù ci ha affidato. Rivolgendomi a voi intendo includere tutti i cristiani, che vivono nella Chiesa l'avventura della loro esistenza come figli di Dio. Ciò che mi spinge a parlare a tutti, dialogando con voi, è la certezza che la fede cristiana resta sempre giovane quando si apre alla missione che Cristo ci consegna. «La missione rinvigorisce la fede» (Lett. enc. Redemptoris missio, 2), scriveva san Giovanni Paolo II, un Papa che tanto amava i giovani e a loro si è molto dedicato. L'occasione del Sinodo che celebreremo a Roma nel prossimo mese di ottobre, mese missionario, ci offre l'opportunità di comprendere meglio, alla luce della fede, ciò che il Signore Gesù vuole dire a voi giovani e, attraverso di voi, alle comunità cristiane.

La vita è una missione

Ogni uomo e donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra. Essere attratti ed essere inviati sono i due movimenti che il nostro cuore, soprattutto quando è giovane in età, sente come forze interiori dell'amore che promettono futuro e spingono in avanti la nostra esistenza. Nessuno come i giovani sente quanto la vita irrompa e attragga. Vivere con gioia la propria responsabilità per il mondo è una grande sfida. Conosco bene le luci e le ombre dell'essere giovani, e se penso alla mia giovinezza e alla mia famiglia, ricordo l'intensità della speranza per un futuro migliore. Il fatto di trovarci in questo mondo non per nostra decisione, ci fa intuire che c'è un'iniziativa che ci precede e ci fa esistere. Ognuno di noi è chiamato a riflettere su questa realtà: «Io sono una missione in questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 273).

Vi annunciamo Gesù Cristo

La Chiesa, annunciando ciò che ha gratuitamente ricevuto (cfr Mt 10,8; At 3,6), può condividere con voi giovani la via e la verità che conducono al senso del vivere su questa terra. Gesù Cristo, morto e risorto per noi, si offre alla nostra libertà e la provoca a cercare, scoprire e annunciare questo senso vero e pieno. Cari giovani, non abbiate paura di Cristo e della sua Chiesa! In essi si trova il tesoro che riempie di gioia la vita. Ve lo dico per esperienza: grazie alla fede ho trovato il fondamento dei miei sogni e la forza di realizzarli. Ho visto molte sofferenze, molte povertà sfigurare i volti di tanti fratelli e sorelle. Eppure, per chi sta con Gesù, il male è provocazione ad amare sempre di più. Molti uomini e donne, molti giovani hanno generosamente donato sé stessi, a volte fino al martirio, per amore del Vangelo a servizio dei fratelli. Dalla croce di Gesù impariamo la logica divina dell'offerta di noi stessi (cfr 1 Cor 1,17-25) come annuncio del Vangelo per la vita del mondo (cfr Gv 3,16). Essere infiammati dall'amore di Cristo consuma chi arde e fa crescere, illumina e riscalda chi si ama (cfr 2 Cor 5,14). Alla scuola dei santi, che ci aprono agli orizzonti vasti di Dio, vi invito a domandarvi in ogni circostanza: «Che cosa farebbe Cristo al mio posto?».

Trasmettere la fede fino agli estremi confini della terra

Anche voi, giovani, per il Battesimo siete membra vive della Chiesa, e insieme abbiamo la mis-



RINNOVARSI TUTTI NELLA PAROLA DI GESU'



sione di portare il Vangelo a tutti. Voi state sbocciando alla vita. Crescere nella grazia della fede a noi trasmessa dai Sacramenti della Chiesa ci coinvolge in un flusso di generazioni di testimoni, dove la saggezza di chi ha esperienza diventa testimonianza e incoraggiamento per chi si apre al futuro. E la novità dei giovani diventa, a sua volta, sostegno e speranza per chi è vicino alla meta del suo cammino. Nella convivenza delle diverse età della vita, la missione della Chiesa costruisce ponti inter-generazionali, nei quali la fede in Dio e l'amore per il prossimo costituiscono fattori di unione profonda.

Questa trasmissione della fede, cuore della missione della Chiesa, avviene dunque per il "contagio" dell'amore, dove la gioia e l'entusiasmo esprimono il ritrovato senso e la pienezza della vita. La propagazione della fede per attrazione esige cuori aperti, dilatati dall'amore. All'amore non è possibile porre limiti: forte come la morte è l'amore (cfr Ct 8,6). E tale espansione genera l'incontro, la testimonianza, l'annuncio; genera la condivisione nella carità con tutti coloro che, lontani dalla fede, si dimostrano ad essa indifferenti, a volte avversi e contrari. Ambienti umani, culturali e religiosi ancora estranei al Vangelo di Gesù e alla presenza sacramentale della Chiesa rappresentano le estreme periferie, gli "estremi confini della terra", verso cui, fin dalla Pasqua di Gesù, i suoi discepoli missionari sono inviati, nella certezza di avere il loro Signore sempre con sé

(cfr Mt 28,20; At 1,8). In questo consiste ciò che chiamiamo missio ad gentes. La periferia più desolata dell'umanità bisognosa di Cristo è l'indifferenza verso la fede o addirittura l'odio contro la pienezza divina della vita. Ogni povertà materiale e spirituale, ogni discriminazione di fratelli e sorelle è sempre conseguenza del rifiuto di Dio e del suo amore.

Gli estremi confini della terra, cari giovani, sono per voi oggi molto relativi e sempre facilmente "navigabili". Il mondo digitale, le reti sociali che ci pervadono e attraversano, stemperano confini, cancellano margini e distanze, riducono le differenze. Sembra tutto a portata di mano, tutto così vicino ed immediato. Eppure senza il dono coinvolgente delle nostre vite, potremo avere miriadi di contatti ma non saremo mai immersi in una vera comunione di vita. La missione fino agli estremi confini della terra esige il dono di sé stessi nella vocazione donataci da Colui che ci ha posti su questa terra (cfr Lc 9,23-25). Oserei dire che, per un giovane che vuole seguire Cristo, l'essenziale è la ricerca e l'adesione alla propria vocazione.

Testimoniare l'amore

Ringrazio tutte le realtà ecclesiali che vi permettono di incontrare personalmente Cristo vivo nella sua Chiesa: le parrocchie, le associazioni, i movimenti, le comunità religiose, le svariate espressioni di servizio missionario. Tanti giovani trovano, nel volontariato missionario, una forma per servire i "più piccoli" (cfr Mt 25,40), promuovendo la dignità umana e testimoniando la gioia di amare e di essere cristiani. Queste esperienze ecclesiali fanno sì che la formazione di ognuno non sia soltanto preparazione per il proprio successo professionale, ma sviluppi e curi un dono del Signore per meglio servire gli altri. Queste forme lodevoli di servizio missionario temporaneo sono un inizio fecondo e, nel discernimento vocazionale, possono aiutarvi a decidere per il dono totale di voi stessi come missionari.

Da cuori giovani sono nate le Pontificie Opere Missionarie, per sostenere l'annuncio del Vangelo a tutte le genti, contribuendo alla crescita umana e culturale di tante popolazioni assetate di Verità. Le preghiere e gli aiuti materiali, che generosamente sono donati e distribuiti attraverso le POM, aiutano la Santa Sede a far sì che quanti ricevono per il proprio bisogno possano, a loro volta, essere capaci di dare testimonianza nel proprio ambiente. Nessuno è così povero da non poter dare ciò che ha, ma prima ancora ciò che è. Mi piace ripetere l'esortazione che ho rivolto ai giovani cileni: «Non pensare mai che non hai niente da dare o che non hai bisogno di nessuno. Molta gente ha bisogno di te, pensaci. Ognuno di voi pensi nel suo cuore: molta gente ha bisogno di me» (Incontro con i giovani, Santuario di Maipu, 17 gennaio 2018).

Cari giovani, il prossimo Ottobre missionario, in cui si svolgerà il Sinodo a voi dedicato, sarà un'ulteriore occasione per renderci discepoli missionari sempre più appassionati per Gesù e la sua missione, fino agli estremi confini della terra. A Maria Regina degli Apostoli, ai santi Francesco Saverio e Teresa di Gesù Bambino, al beato Paolo Manna, chiedo di intercedere per tutti noi e di accompagnarci sempre.



CALENDARIO NOVEMBRE 2018

- 28 Ottobre D.** XXX Domenica tempo Ordinario
29 L. Beato Michele Rua Catechesi adulti ore 21
30 M. S. Germano catechesi ragazzi Oratorio. Ore 17,30 Incontro per i genitori delle 3e medie.
31 M. S. Lucilla Adorazione del Santissimo catechesi ragazzi Oratorio
1 G. Solennità di tutti i Santi Ore 15,30 S. Messa al cimitero
2 V. Commemorazione dei fedeli defunti Primo Venerdì del Mese comunione agli ammalati. Ottavario dei defunti ore 9,00 S. Messa al cimitero per tutto l'ottavario Ore 15 Catechesi adulti al Duomo Ore 16,30 Via crucis e Messa al Duomo per tutto l'ottavario
3 S. S. Martino de Porres
4 D. XXXI dom. tempo ordinario
5 L. S. Zaccaria Ore 21 al Duomo Catechesi adulti
6 M. S. Leonardo Catechesi e oratorio
7 M. S. Ernesto Adorazione Santissimo catechesi e oratorio
8 G. S. Goffredo. Catechesi 3emedie
9 V. S. Dora Ore 15 Catechesi adulti
10 S. S. Leone Magno Convegno Caritas Diocesana a Civita Castellana S. Giuseppe op.
11 D. XXXII dom. tempo ordinario celebrazione Comunitaria dei battesimi ore 12 al Duomo
12 L. S. Renato Ore 21 catechesi adulti
13 M. S. Diego. Catechesi ragazzi e oratorio
14 M. S. Alberico Adorazione Catechesi ragazzi e oratorio
15 G. S. Alberto Magno catechesi 3e medie
16 V. S. Margherita di Scozia Ore 15 catechesi adulti ore 18 incontro unitalsi
17 S. S. Elisabetta di Ungheria
18 D. XXXIII dom. tempo ordinario Giornata mondiale dei poveri
19 L. S. Fausto Ore 9,30 Incontro della Caritas Ore 21 catechesi adulti
20 M. S. Edmondo Catechesi ragazzi e oratorio
21 M. Presentazione della beata Vergine Maria Adorazione Santissimo Catechesi ragazzi e oratorio
22 G. S. Cecilia catechesi 3e medie
23 V. S. Clemente papa Catechesi adulti ore 15
24 S. Ss: Andrea e Lac
25 D. Solennità di Cristo Re
26 L. S. Delfina Catechesi adulti ore 21
27 M. S. Virgilio Catechesi ragazzi e oratorio
28 M. S. Bianca Adorazione Santissimo Catechesi ragazzi e oratorio
29 G. S. Saturnino catechesi 3e medie
30 V. S. Andrea Apostolo Ore 15 catechesi adulti

CONVEGNO CARITAS DIOCESANA
A CIVITA CASTELLANA
A S. GIUSEPPE OPERAIO ORE 9,00
SABATO 10 NOVEMBRE
Ascoltare e servire: I centri di ascolto

24-25 NOVEMBRE
PASTORALE FAMILIARE
DIOCESANA
RITIRO SPIRITUALE itinerante A
FONTE COLOMBO E GRECCIO
"Chiamati ad essere i Santi
della porta accanto"
CHI VOLESSE PARTECIPARE
SI INFORMI IN PARROCCHIA

PENSIERI PER ADULTI

Un grande re ricevette in dono due pulcini di falco e si affrettò a consegnarli al maestro di falconeria perché li addestrasse. Dopo qualche mese, il maestro comunicò al re che uno dei due falchi era perfettamente addestrato. "E l'altro?" chiese il re. "Mi rincresce, sire, ma l'altro falco si comporta stranamente; forse è stato colpito da una malattia rara, che non siamo in grado di curare. Nessuno riesce a smuoverlo dal ramo dell'albero su cui è stato posato il primo giorno. Un inserviente deve



I due falchi

arrampicarsi ogni giorno per portargli cibo". Il re convocò veterinari e guaritori ed esperti di ogni tipo, ma nessuno riuscì nell'impresa di far volare il falco. Incaricò del compito i membri della corte, i generali, i consiglieri più saggi, ma nessuno poté far muovere il falco dal suo ramo. Dalla finestra del suo appartamento, il monarca poteva vedere con grande rammarico e tristezza il falco immobile sull'albero, giorno e notte. Un giorno fece proclamare un editto in cui chiedeva ai suoi sudditi un

aiuto per il problema. Il mattino seguente, il re spalancò la finestra e, con immenso stupore, vide il falco che volava superbamente tra gli alberi del giardino. "Portatemi il fautore di questo miracolo" ordinò. Poco dopo gli presentarono un giovane contadino. "Tu hai fatto volare il falco? Come hai fatto? Sei un mago, per caso?" gli chiese il re. Intimidito e felice, il giovane spiegò: "Non è stato difficile, maestà: io ho semplicemente tagliato il ramo. Il falco si è reso conto di avere le ali ed ha incominciato a volare". A volte, la vita permette a qualcuno di tagliare il ramo a cui siamo tenacemente attaccati, affinché possiamo renderci conto di avere le ali.

CATECHESI E ORATORIO PARROCCHIALE 2018-19

Abbiamo ripreso le attività coi ragazzi per la catechesi e per l'oratorio parrocchiale. Grazie alle mamme e alle catechiste che si sono messe a disposizione per accompagnare i ragazzi nel cammino di crescita cristiana. Accanto alle attività della catechesi ci sono le iniziative dell'oratorio che si svolgono il martedì e mercoledì dalle 16,30 alle 17,30 nelle sale della Madonna della Consolazione. Quest'anno è stata scelta la metafora del "Cirque du soleil" come filo conduttore per le attività coi ragazzi. Abbiamo scritto ne volantino: "Il Circo è stato sempre uno dei più bei spettacoli a cui da bambini abbiamo partecipato, credo tutti. Soprattutto "le Cirque du soleil" oggi sta avendo un grandissimo successo in tutto il mondo. Davvero uno spetta-

colo meraviglioso che può benissimo diventare metafora della vita. La vita è uno spettacolo meraviglioso... come in un grande tendone da circo tutti siamo chiamati a renderla davvero uno spettacolo...siamo molti... tutti diversi con capacità e doti diverse con ruoli diversi ma tutti insieme siamo chiamati a realizzare lo spettacolo più bello che è appunto la nostra vita e quella del mondo. E come nel Cirque du soleil c'è un sole che illumina e riscalda tutti :



Dio. Da lui possiamo avere luce, vita forza calore per vivere e rendere bella la vita. La Proposta dell'Oratorio di questo anno 2018-2019 della parrocchia S. Michele Arcangelo avrà come finalità la scoperta che la vita è uno spettacolo meraviglioso che siamo chiamati a costruire ciascuno secondo le proprie doti e qualità ma insieme agli altri e con gli altri siamo chiamati ad essere una comunità, uniti nei valori e impegnati nella costruzione della vita e del bene...La chiesa cioè tutti noi cristiani, siamo oggi la tenda di Dio, il luogo della sua presenza nel mondo. E la chiesa in quanto comunità accoglie tutti e tutti in essa siamo chiamati a vivere e costruire insieme il grande spettacolo che è la vita umana.

Gruppo giovanissimi per la Cresima

Abbiamo iniziato anche il cammino per i ragazzi della terza media che al termine del secondo anno di scuola superiore riceveranno il Sacramento della Cresima. Il gruppo non è numerosissimo ma sono ragazzi che hanno subito dimostrato buona volontà di costituire un gruppo di amici e di trovarsi insieme con serenità. Questo è lo scopo della proposta che è stata rivolta a tutti i ragazzi della terza media: ritrovarsi insieme per formare un gruppo basato sull'amicizia, l'incontro, lo scambio di idee e cercando di crescere insieme si spera che tutto serva a crescere anche

come cristiani senza forzature ma col desiderio di capire e vivere bene la vita. La cresima non è il traguardo da raggiungere... ma l'occasione per aiutare i ragazzi ad essere curiosi, desiderosi di aprirsi alle problematiche belle della vita, perché possano crescere domandandosi che senso ha la vita e come poterla realizzare. La presenza di Dio e il suo Spirito sarà come il coronamento di un percorso che li porterà ad essere giovani capaci di scelte vere e libere per la propria vita umana e cristiana. Per gli altri ragazzi che per tanti motivi non hanno accolto l'invito..... la parroc-

chia si rende disponibile almeno fino a novembre se ci fossero dei ripensamenti per accogliere nel gruppo del giovedì o in altra occasione settimanale coloro che volessero intraprendere il percorso. Anzi per questo il **giorno 30 ottobre alle ore 17,30 alla sala parrocchiale in piazza "Tre cannelle"** ci potremo incontrare coi genitori che volessero aiutare i figli ad intraprendere il cammino della Cresima cercando di trovare insieme un giorno ed un orario disponibile.

Festa dei Santi, ricordo dei defunti o "festa delle zucche vuote?"

In pochissimi anni la "festa di Halloween" è diventata, anche da noi, un fenomeno di costume. Qualcuno dirà "Non c'è niente di male...i bambini si divertono, ci si maschera, si fa festa." Scrive Damien Le Guay, filosofo e critico letterario francese che "Halloween è una festa artificiale: fu premeditata, non spontanea; è stata venduta, progettata, lanciata come un prodotto di largo consumo". Dietro infatti c'era l'abile strategia di marketing del gruppo Mastor-Cesar, azienda specializzata in maschere che ha fatto balzare il proprio fatturato da 4,27 a 126,23 milioni di euro. Una volta consolidato questo mercato si sono fatti avanti i colossi statunitensi di McDonalds, Disney, Coca-cola. Negozi, vetrine, discoteche e ristoranti, fiutato l'affare si sono riempite di zucche, di teschi, di ragnatele, di scheletri per spillare soldi. Le Guay elenca una serie di motivi che fanno riflettere:

- 1) In nome del divertimento si abbraccia ogni cosa senza una minima critica anche da parte di noi cristiani.
- 2) La solennità di tutti i Santi e la commemorazione dei Defunti, come il Natale con babbo Natale, stanno per essere sostituite da feste pagane, vuote di senso e significato, tutto in nome dei soldi.
- 3) Dietro la mascherata di Halloween della stregoneria e del diabolico c'è il rischio di fenomeni di occultismo; è accertato che nella notte del 31 ottobre il loro numero aumenta in modo consistente.
- 4) La festa di Halloween è rivolta soprattutto ai bambini: non c'è il rischio di proporre loro simboli e idee sulla visione dell'aldilà per nulla cristiane? Il nome Halloween è una storpiatura dei termini All Hallows' Eve cioè vigilia della festa di tutti i Santi voluta da Papa Gregorio III nel 834 con l'intento

esplicito di aiutare i cristiani a celebrare la commemorazione dei morti, abbandonando gli usi pagani. Si sta ritornando ai riti pagani con una festa commerciale che mette insieme tradizioni popolari celtiche del dio della morte che liberava gli spiriti malefici durante la notte che segnava la fine dell'estate e l'inizio dell'inverno; tradizioni popolari irlandesi celebrate in parallelo con le festività cristiane dei santi e dei morti per cui il personaggio di una favola Jack, il malfattore, che ingannò il diavolo, fu costretto a vagare nella notte eterna facendosi luce con un lanternino ricavato da una zucca. Il consueto dolcetto-scherzetto che i bambini chiedono prende invece origine da un'usanza medioevale dei pellegrini che chiedevano pane con uvetta in cambio di preghiere per i morti del donatore. Buona festa dei santi e ricordo dei defunti non delle 'zucche vuote'.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Email rimimmo@libero.it

Sito della parrocchia: www.parcchiacaprarola.it Facebook Comunità Parrocchia di Caprarola email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 27.10.2018 ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it